

Si inaugura con questo primo numero la serie dei bollettini che il Centro Studi sulla Comunicazione – Osservatorio Critico permanente di Castiglioncello si propone di elaborare come frutto di una attività di monitoraggio di alcune aree della rete ritenute significative volta volta sotto certi punti di vista pertinenti.

Il Centro è nato nel maggio del 2000 per iniziativa del Comune di Rosignano Marittimo – Castiglioncello e dell'Università di Siena, e ad esso collaborano anche l'Università di Bologna e il Master in Comunicazione Pubblica e Politica dell'Università di Pisa.

Obiettivo del Centro è la creazione di uno spazio culturale in cui siano valorizzate tanto l'attività scientifica sulla comunicazione, quanto l'attività di mediazione tra il mondo delle istituzioni, pubbliche e private, e il mondo della comunicazione. Tra gli strumenti che concorrono a questo obiettivo il più importante è quello di una attività di ricerca e scandaglio esercitata sulla rete di Internet, per segnalare e recensire i siti più interessanti che riguardano le varie aree della comunicazione, ma anche per stigmatizzare quelli che dell'interesse e dell'originalità presentano solo l'apparenza. Il ricorso alla recensione, che in taluni casi (come quello del presente bollettino) è affiancata anche da una esplicita votazione, si propone anche come implicito strumento atto a suggerire parametri e criteri di valutazione.

A portare avanti il progetto collaborano giovani ricercatori provenienti dalle tre Università che aderiscono al Centro. Il Comune di Rosignano Marittimo – Castiglioncello mette a disposizione ogni anno due borse di studio per laureati in Scienze della comunicazione presso le Università di Siena e Bologna e/o diplomati al Master in Comunicazione Pubblica e politica di Pisa, forniti di particolari competenze tecnologiche concernenti il Web, oltre che dotati di cognizioni teoriche appropriate nel

campo della comunicazione. Ad essi si affianca anche un piccolo manipolo (ma ben agguerrito dal punto di vista della cultura comunicativa) di stagisti (laureati e non laureati), provenienti dalle tre Università, i quali di volta in volta collaborano ai vari progetti.

Il primo bollettino è dedicato al monitoraggio dei siti che hanno come tema la Semiotica, qui considerata un po' anche come disciplina che per antonomasia fornisce gli strumenti meta-teorici per le indagini sulla comunicazione. Questa scelta rispecchia anche il tipo di retroterra culturale che è comune alla maggior parte (e, limitatamente alla stesura di questo primo bollettino, a tutti) di coloro che collaborano alla attività di ricerca del Centro. È già pronta – e verrà pubblicata– una seconda ricerca sui siti dei Partiti politici, esaminati nel periodo a ridosso della consultazione elettorale del 2001.

Una parola, in conclusione, mi sia consentito di dirla sulle finalità di politica culturale complessiva che il progetto si prefigge, al di là dei suoi obiettivi specifici, e cioè sul fatto che esso si propone anche come un segno di quella collaborazione tra Università e Istituzioni non accademiche che la recente riforma dell'istruzione universitaria in più parti auspica e favorisce.

*Giovanni Manetti*